



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 01/03/2010**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 348

Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente - Asse 2 - linea di intervento 2a "Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura" - Adozione del Piano di Gestione di alcuni Siti di Importanza Comunitaria della Provincia di Lecce.

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ecologia, riferisce:

- Ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE ("Habitat") e 79/409/CEE ("Uccelli selvatici") è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata "NATURA 2000", mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- In Puglia, i siti destinati a costituire la c.d. rete "NATURA 2000" sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- Con successiva D.G.R. n. 1157 del 8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pS.I.C. (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle Z.P.S. designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- In applicazione della citata Direttiva 92/43/CEE, la Commissione europea, con Decisione del 28 marzo 2008 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 8 maggio 2008) ha adottato il primo elenco aggiornato dei S.I.C. per la regione biogeografica mediterranea;
- Tra i S.I.C. individuati nella Regione Puglia vi sono quelli denominati Alimini (IT9150011), nel territorio dei Comuni di Cannole, Melendugno e Otranto, Aquatina di Frigole (IT9150003), nel territorio del Comune di Lecce, Bosco Chiuso di Presicce (IT9150017), nel territorio del Comune di Specchia, Bosco Danieli (IT9150023), nel territorio del Comune di Specchia, Bosco di Cardigliano (IT9150012), nel territorio dei Comuni di Ruffano e Specchia, Bosco di Cervalora (IT9150029), nel territorio del Comune di Lecce, Bosco di Otranto (IT9150016) nel territorio del Comune di Otranto, Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone (IT9150030) nel territorio del Comune di Lecce, Bosco Macchia di Ponente (IT9150010) nel territorio del Comune di Tricase, Bosco Pecorara (IT9150020) nel territorio del Comune di Scorrano, Bosco Serra dei Cianci (IT9150018) nel territorio dei Comuni di Alessano e Specchia, Masseria Zanzara (IT9150031) nel territorio dei Comuni di Leverano e Nardò, Palude dei Tamari (IT9150022) nel territorio del Comune di Melendugno, Specchia dall'Alto (IT9150033) nel territorio dei Comuni di Lecce e

Lizzanello, Torre dell'Orso (IT9150004) nel territorio del Comune di Melendugno, Torre Veneri (IT9150025) nel territorio del Comune di Lecce;

- Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, spetta alla Regione assicurare per i S.I.C., nonché per le Z.P.S. “opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate” (art. 4, comma I);
- Spetta, altresì, alla Regione, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete “Natura 2000”, da adottarsi con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'adozione sia per le zone speciali di conservazione (Z.S.C.), che per le Z.P.S., entro sei mesi dalla loro designazione, delle “misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti” (art. 4, comma II);
- Ai sensi del succitato art. 4, comma II, del D.P.R. n. 357/1997, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002), sono state emanate le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;
- Sempre ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, qualora le Z.P.S. “ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all'esterno del perimetro dell'area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta (...) le opportune misure di conservazione e le norme di gestione” (art. 4, comma III);
- Con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia del 21 marzo 2008 n. 174 avente come oggetto la L.R. n. 17/2000 - art. 4 Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente - “DD.G.R. nn. 1440/2003, n. 1963/2004, n. 1087/2005, n. 801/2006, n. 1193/2006, n. 539/2007 e n. 1641/2007 - Erogazione alle Province dei fondi destinati a finanziare programmi tesi alla “Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura” Asse 2 - linea di intervento 2a - Impegno di spesa e parziale liquidazione, è stata prevista e finanziata la redazione di Piani di Gestione dei Siti regionali “Natura 2000” (S.I.C. e Z.P.S.) della Provincia di Lecce;
- Con le suddette risorse la Regione Puglia, in applicazione della citata normativa nazionale e comunitaria, ha disposto, fra gli altri, un finanziamento di euro 200.000,00 (Euro duecentomila/00), per la redazione del Piano di Gestione dei suddetti S.I.C. e dei Piani Antincendio per le aree protette regionali ricadenti nella Provincia di Lecce, affidandone la realizzazione alla stessa Provincia;
- Il Piano di Gestione ha la finalità di regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
- Approvato definitivamente il Piano di Gestione, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;

- A seguito degli incontri tecnici svolti presso l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità nelle date del 19 ottobre, 25 novembre 2009 e del 25 gennaio 2010 e, da ultimo, del recepimento delle osservazioni formulate e verbalizzate al fine di condividere e rendere omogenea la struttura del presente Piano di Gestione agli altri precedentemente adottati, sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

Documenti:

Relazione del Quadro conoscitivo  
Relazione del Piano di Gestione  
Regolamenti dei sedici S.I.C. in oggetto

Cartografie:

Carta degli habitat;  
Carta di idoneità potenziale (anfibi);  
Carta di idoneità potenziale dell'avifauna (zone aperte);  
Carta di idoneità potenziale dell'avifauna (zone boscate);  
Carta di idoneità potenziale dell'avifauna (zone umide);  
Carta di idoneità potenziale degli invertebrati;  
Carta di idoneità potenziale dei rettili acquatici;  
Carta di idoneità potenziale dei rettili terrestri;  
Carta dell'uso del suolo;  
Carta delle aree di reperimento;  
Carta degli interventi.

- Ai sensi della direttiva n. 5 contenuta nel c.d. "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza", approvato con la D.G.R. 14 marzo 2006, n. 304 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 41 del 30 marzo 2006), il Piano di Gestione viene adottato dalla Giunta Regionale;

- In applicazione delle citate disposizioni si ritiene di procedere all'adozione del Piano da parte di questa Giunta Regionale. Una volta adottato, il Piano viene pubblicato, a cura della Provincia di Lecce, sul sito web [www.provincia.le.it](http://www.provincia.le.it) e resta depositato presso la medesima Provincia per quaranta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., durante i quali tutti i cittadini residenti nel territorio interessato, sia in forma singola che associata, possono prenderne visione tramite consultazione del suddetto sito web ed, eventualmente, depositare presso la medesima Provincia osservazioni scritte. Decorso tale termine, entro i dieci giorni successivi, la stessa Provincia trasmette le eventuali osservazioni ricevute all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità. Quest'ultimo, di concerto con la Provincia, e i Comuni interessati, provvede ad avviare l'esame e la valutazione delle stesse osservazioni entro dieci giorni dal loro ricevimento. Sulla base dell'istruttoria espletata, anche in mancanza di osservazioni, il Piano, con le sue eventuali modifiche e/o integrazioni, viene trasmesso dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità a questa Giunta Regionale per la definitiva approvazione. La deliberazione di approvazione definitiva viene pubblicata sul B.U.R.P. ed il Piano reso disponibile sul sito istituzionale: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997

(Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

di prendere atto dei seguenti elaborati costituenti il Piano di Gestione dei seguenti S.I.C.:

Alimini (IT9150011); Aquatina di Frigole (IT9150003); Bosco Chiuso di Presicce (IT9150017); Bosco Danieli (IT9150023); Bosco di Cardigliano (IT9150012); Bosco di Cervalora (IT9150029); Bosco di Otranto (IT9150016); Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone (IT9150030); Bosco Macchia di Ponente (IT9150010); Bosco Pecorara (IT9150020); Bosco Serra dei Cianci (IT9150018); Masseria Zanzara (IT9150031); Palude dei Tamari (IT9150022); Specchia dall'Alto (IT9150033); Torre dell'Orso (IT9150004); Torre Veneri (IT9150025)

### Documenti:

Relazione del Quadro conoscitivo

Relazione del Piano di Gestione

Regolamenti dei sedici S.I.C., in oggetto

Cartografia tematica (suddivisa per i singoli S.I.C.):

Carta degli habitat;

Carta di idoneità potenziale (anfibi);

Carta di idoneità potenziale dell'avifauna (zone aperte);

Carta di idoneità potenziale dell'avifauna (zone boscate);

Carta di idoneità potenziale dell'avifauna (zone umide);

Carta di idoneità potenziale degli invertebrati;

Carta di idoneità potenziale dei rettili acquatici; Carta di idoneità potenziale dei rettili terrestri;

Carta dell'uso del suolo;

Carta delle aree di reperimento;

Carta degli interventi.

1) di disporre la trasmissione del presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, ai Comuni interessati e alla Provincia di Lecce, la quale provvede a pubblicare il Piano sul sito web [www.provincia.le.it](http://www.provincia.le.it) e presso il quale resta depositato per quaranta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., durante i quali tutti i cittadini residenti nei Comuni coinvolti, sia in forma singola che associata, possono prenderne visione tramite consultazione del suddetto sito web ed, eventualmente, depositare presso la Provincia di Lecce

osservazioni scritte;

2) di disporre che, decorso il termine suindicato, entro i dieci giorni successivi, la Provincia di Lecce trasmette le osservazioni eventualmente ricevute all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità. Quest'ultimo, di concerto con i Comuni interessati, provvede ad avviare l'esame e la valutazione delle stesse osservazioni, entro dieci giorni dal loro ricevimento. Sulla base dell'istruttoria espletata, anche in mancanza di osservazioni, il Piano, con le sue eventuali modifiche e/o integrazioni, viene trasmesso dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità a questa Giunta Regionale per la definitiva approvazione. La deliberazione di approvazione definitiva viene pubblicata sul B.U.R.P. ed il Piano reso disponibile sul sito istituzionale:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

3) di dare atto che il Piano definitivamente approvato, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola

---